

## ATTO COSTITUTIVO

### ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROFESSIONISTI PER L'IMPRESA, LA COMUNITA' E LA FAMIGLIA - ITALIA in sigla "ANPICOF ITALIA"

#### Costituzione e denominazione

I sottoscritti Signori:

<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>luogo_nascita</i>	<i>data_nascita</i>	<i>residenza</i>	<i>cap</i>	<i>indirizzo</i>	<i>codice_fiscale</i>
Bertocchi	Piergiorgio	Domodossola (VB)	25/02/1946	Treviso	31100	vicolo 7 Aprile 1944, n. 9-A	B RTPGR46B25D332W
Grigolin	Silvia	Treviso	24/09/1975	Quinto di Treviso	31055	via Mons. Tognana, n. 84	GRGSLV75P64L407L
Monda	Marco	Treviso	09/03/1979	Istrana	31036	via D. Alighieri, n. 16	MNDMRC79C09L407T
Povelato	Mario	Villorba (TV)	15/08/1962	Quinto di Treviso	31055	via Mons. Tognana, n. 84	PVLMRA62M15M048D
Rossetto	Francesca	Castelfranco Veneto (TV)	05/10/1981	Istrana	31036	via D. Alighieri, n. 16	RSSFNC81R45C111J
Vanin	Simonetta	Treviso	19/10/1973	Quinto di Treviso	31055	via Contea, n. 22	VNNSNT73R59L407J
Zoggia	Paolo	Noale (VE)	29/06/1953	Marcon	30020	villaggio Molin, n. 12	ZGGPLA53H29F904Y

dichiarano di comune accordo di costituire, e come dal presente atto costituiscono, un'Associazione senza scopo di lucro, denominata:

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROFESSIONISTI PER L'IMPRESA, LA COMUNITA' E LA FAMIGLIA - ITALIA, in sigla "ANPICOF ITALIA".**

#### Sede nazionale

L'Associazione ha la propria sede legale nazionale in via Noalese n. 111/D a TREVISO.

La modifica della sede legale non comporta variazione dello statuto e viene deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione potrà, altresì, costituire altre sezioni / sedi periferiche su tutto il territorio Italiano.

#### Attività costituenti l'oggetto sociale

L'Associazione ha struttura e contenuti democratici.

L'Associazione è un Ente di diritto privato italiano, apolitica e senza fine di lucro, che intende uniformarsi nello svolgimento della propria attività alla normativa prevista a norma degli artt. 36 e segg. del Codice Civile, alla normativa sugli Enti non commerciali e alle regole del presente statuto e ai principi di democraticità interna della struttura, di elettività e di gratuità delle cariche associative.

L'Associazione potrà svolgere tutte le attività analiticamente previste nello Statuto e qualsiasi altra attività, connessa agli scopi istituzionali, che venga ritenuta utile per il conseguimento delle finalità associative.

È fatto divieto agli organi amministrativi dell'Associazione di svolgere o far svolgere attività con scopi diversi da quelli sopra indicati, ad eccezione di quelle ad essi direttamente connesse o di quelle accessorie e comunque con l'esclusivo perseguimento delle finalità associative.

L'Associazione potrà compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie e commerciali, pubblicitarie o editoriali, comunque sussidiarie e correlate allo scopo sociale, necessarie ed utili al

raggiungimento delle sopra dette finalità. Inoltre, l'Associazione potrà partecipare ad altre associazioni o società con oggetto analogo o strategico al proprio, e potrà promuovere e partecipare ad enti analoghi.

### Atti

L'Associazione è retta dallo Statuto che si allega al presente Atto costitutivo e che esplica in maniera articolata i riferimenti ideali e l'attività dell'Associazione, formandone parte integrante e sostanziale.

### Organi associativi

In deroga alle norme statutarie, per il primo quadriennio il *Consiglio Direttivo Nazionale* dell'Associazione viene così costituito:

Presidente e Legale Rappresentante: MONDA MARCO

Vice presidente: GRIGOLIN SILVIA

Consigliere: ROSSETTO FRANCESCA

Consigliere: VANIN SIMONETTA

Consigliere con funzioni di Segretario-Tesoriere: POVELATO MARIO

Nelle more del Consiglio Direttivo Nazionale, vengono istituiti:

a) il *Comitato Tecnico Scientifico (CTS)* e designati quali membri i Signori:

- BERTOCCHI PIERGIORGIO

- VANIN SIMONETTA

- MONDA MARCO

- ZOGGIA PAOLO

- GRIGOLIN SILVIA, anche con funzione di Direttore del CTS;

b) la *Commissione Tecnica Nazionale di Valutazione (CTNV)* e designati quali membri i signori:

- GRIGOLIN SILVIA

- MONDA MARCO

### Fondo comune

Per avviare l'attività i Soci fondatori verseranno una quota di euro 100,00 (cento/00) ciascuno, che andrà a costituire il fondo comune dell'Associazione.

I Soci che entreranno successivamente a fare parte dell'Associazione verseranno la quota annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo Nazionale.

### Spese di costituzione

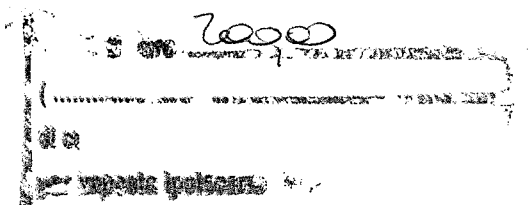
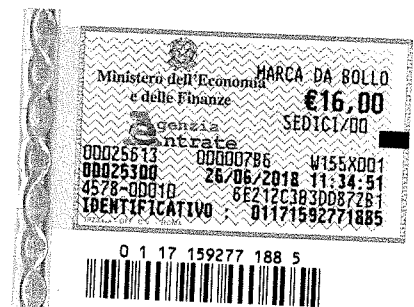
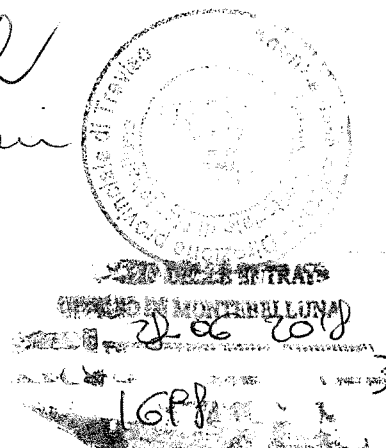
Le spese del presente atto e della sua registrazione, oltre alle altre spese annesse e dipendenti, sono a carico dell'Associazione.

Del presente atto si dà lettura ai componenti i quali lo approvano e sottoscrivono integralmente.

Treviso, li 14.06.2018

I Soci fondatori

Piergiorgio Bertocchi  
Silvia Grigolin  
Marco Mondà  
Mario Povelato  
Francesca Rossetto  
Simonetta Vanin  
Paolo Zoggia



# STATUTO

## Associazione Nazionale Professionisti per l'Impresa, la Comunità e la Famiglia - ITALIA

### in sigla "ANPICOF ITALIA"

#### Art. 1) Costituzione

E' costituita una Associazione Professionale denominata Associazione Nazionale Professionisti per l'impresa, la Comunità e la Famiglia – ITALIA in sigla "ANPICOF ITALIA".

#### Art. 2) Sede

L'Associazione ha la sede legale nazionale a Treviso in via Noalese n.111/D.

La modifica della sede legale non comporta variazione dello statuto e viene deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione potrà, altresì, costituire altre sezioni / sedi periferiche su tutto il territorio Italiano.

#### Art. 3) Durata

La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa è retta e disciplinata dal presente Statuto, nonché dalle vigenti norme di legge in materia.

#### Art. 4) Principi

L'Associazione nasce libera, apartitica e apolitica e si fonda su 3 principi condivisi ed accettati dagli aderenti:

- Qualità (delle persone, delle intenzioni, delle azioni, delle conoscenze)
- Libertà (dai pregiudizi e dagli schemi)
- Apertura (alla formazione continua, alla sperimentazione di nuovi approcci, alla ricerca)

#### Art. 5) Finalità e Scopi Sociali

ANPICOF ITALIA intende svolgere attività socio-educativa, formativa e di utilità sociale a favore dei propri associati ed anche dei terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati per promuoverne il benessere sociale, culturale, economico di imprese, comunità e famiglie.

ANPICOF ITALIA intende raggiungere ed annoverare nella propria compagine sociale le seguenti 3 categorie di professionisti, operanti nel perimetro della L. 4/2013 e ancora non organizzati in ordini o collegi:

- a) **L'Operatore Familiare di Crescita Educativa**, nelle sue particolari figure di TagesMutter/TagesVater, Tata/Baby sitter, Badante, Caregiver, Maestro in Famiglia, che accompagnano lo sviluppo delle relazioni familiari e della persona, nonché la sua stessa crescita, offrendo sostegno durante tutte le età della vita in un contesto domiciliare,
- b) **L'Istruttore di specialità**, ovvero quell'esperto che svolge attività di istruzione e docenza rivolta sia ai privati, sia al pubblico, dotato di particolari abilità e competenze nella propria materia di studio e di maestria, proveniente dal mondo della specializzazione tecnica, informatica, artistica ovvero della sicurezza e della prevenzione;
- c) **Il Formatore**, ossia quel soggetto che svolge attività di formazione professionale a tutti i livelli, consulenza e governo delle risorse e delle relazioni umane, il manager che accompagna lo sviluppo del potenziale, lo specialista che si occupa di coaching e accrescimento del valore della persona, il trainer competente nel mondo della p.n.l., della comunicazione, del marketing, delle metodologie di apprendimento, della neurodidattica e delle tecniche di memorizzazione, nonché l'operatore olistico che rivolge i propri servizi sia al benessere degli adulti sia all'ambito infantile-pediatrico.

A ciascuno dei suddetti soggetti, ANPICOF ITALIA si propone di favorire, attraverso la formazione specialistica e la formazione permanente la possibilità di acquisire conoscenze, competenze, strumenti per le imprese, comunità e famiglie, affinché possano divenire maggiormente consapevoli delle proprie risorse, individuare strategie utili al vivere quotidiano e volte al miglioramento dei processi interni e delle relazioni esterne per sviluppare la crescita dei soggetti stessi.

#### Art. 6) Oggetto sociale

Per il raggiungimento delle proprie finalità l'Associazione potrà realizzare le seguenti attività:

- promuovere informazione, formazione e formazione permanente attraverso l'organizzazione di corsi, seminari, master, laboratori didattico-esperenziali, come strumenti di sviluppo personale, professionale, economico, sociale in una logica di apertura, condivisione e miglioramento continuo;

- fare osservazione, studio e ricerca;
  - promuovere le professionalità degli associati;
  - promuovere la cultura della condivisione delle conoscenze e delle competenze sviluppando modelli di apprendimento cooperativo e promuovendo attività che potranno poi essere realizzate dagli stessi associati;
  - favorire il crescere di una rete di rapporti che sensibilizzi e sostenga le comunità e le famiglie nella corresponsabilità educativa e nell'accoglienza dell'altro;
  - favorire la trasformazione del lavoro di aiuto e/o educativo di molte persone in una vera professione, rendendolo trasparente e dignitoso con maggiori garanzie sia per l'utente che per il lavoratore;
  - incentivare l'autoimprenditorialità attraverso forme di associazionismo e/o cooperazione, così da promuovere percorsi di responsabilità professionale e di auto-impiego che trasformino una situazione potenzialmente improduttiva in una risorsa per l'intera comunità;
  - promuovere figure professionali innovative, promotrici di benessere sociale ed economico che saranno iscritte negli appositi Repertori individuati e istituiti da ANPICOF ITALIA e pubblicati sul portale dell'Associazione;
  - dotarsi di strumenti di vigilanza e controllare l'operato dei soci ai fini della verifica del rispetto e delle congruità degli standard professionali e qualitativi dell'esercizio dell'attività e dei codici di condotta e/o deontologici definiti dall'Associazione a tutela degli associati e delle utenze coinvolte;
  - promuovere e/o organizzare eventi e campagne promozionali inerenti gli scopi sociali, convegni, mostre, fiere, etc.
  - sollecitare una politica che sostenga economicamente le famiglie e le piccole realtà comunitarie, sensibilizzando territori, imprese, amministrazioni;
  - promuovere e realizzare reti di servizi di conciliazione per la famiglia anche in un contesto domiciliare, in rispetto delle normative vigenti e di riferimento e approfondendo le tematiche della pedagogia familiare e della pedagogia della domesticità;
  - promuovere e realizzare momenti di accoglienza e accompagnamento anche di gruppi o enti non profit in fase di costituzione e sostenere start up arricchenti il tessuto sociale comunitario, anche costituendo o concorrendo alla costituzione diretta o indiretta, sempre in via accessoria e strumentale, di società, cooperative o imprese;
  - ideare, progettare e realizzare iniziative e interventi coerenti con gli scopi sociali, anche per la partecipazione ad avvisi, bandi e gare pubbliche;
  - Ideare, elaborare e produrre pubblicazioni, manuali, libri, vademecum, guide, opuscoli divulgativi, anche in formato digitale, svolgere attività editoriale, curando la pubblicazione e la diffusione di periodici, bollettini di informazione, giornali, materiale audiovisivo e libri nel settore di interesse anche in partenariato con altre associazioni o società, rivolti agli associati ed anche ai non soci, per la divulgazione e diffusione della propria attività;
  - acquisire o vendere diritti su tecniche, corsi e strumenti inerenti la formazione elaborati dall'associazione stessa o da altri soggetti (associazioni, scuole, formatori, istituti, etc.)
  - svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali.
- L'Associazione potrà svolgere ogni attività patrimoniale, economica, finanziaria e commerciale che ritenga necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento degli scopi sociali. L'Associazione potrà, inoltre, svolgere qualsiasi attività connessa, preordinata, conseguente o affine a quelle indicate nel presente articolo e compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni necessarie o utili per la realizzazione degli scopi sociali e comunque sia direttamente o indirettamente attinenti ai medesimi.

#### **Art. 7) I Soci**

Possono far parte dell'Associazione tutti coloro i quali, aderendo alle finalità istituzionali del sodalizio, ne condividano gli scopi, intendano collaborare al loro raggiungimento ed accettino e seguano le regole del presente Statuto.

Nessun motivo legato a distinzioni di razza, sesso, religione, possesso di cittadinanza italiana o straniera, condizioni sociali o personali, può essere posto a base del rifiuto di richiesta di adesione all'organizzazione.

I Soci persone fisiche si distinguono in Soci Fondatori e Soci Ordinari, mentre i Soci Sostenitori possono essere anche persone non fisiche.

Sono Soci dell'Associazione, oltre ai fondatori, anche tutti quelli che volontariamente ne faranno richiesta e la cui domanda di adesione verrà accolta dal Consiglio Direttivo Nazionale.

#### **Art. 8) Qualifica di Socio e categorie**

La qualifica di socio ha la durata di un anno e si rinnova tacitamente salvo nei seguenti casi:

- per *dimissioni* presentate per iscritto (o tramite P.E.C.) al Presidente;
- per *morosità* (mancato pagamento) della quota annuale associativa entro la scadenza stabilita dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- per *provvedimento di Espulsione* approvato con una delibera motivata dell'Assemblea, su iniziativa del Consiglio Direttivo Nazionale, se in qualunque modo danneggia moralmente o materialmente l'Associazione, se non osserva le disposizioni dello Statuto.
- *Indegnità* deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Sono istituite da ANPICOF ITALIA le seguenti categorie di soci:

a) Sono *soci fondatori* i firmatari del presente atto che hanno partecipato, sostenuto e/o promosso attivamente l'Associazione condividendone i principi e gli scopi sociali;

b) Sono *soci ordinari* tutti coloro che sono interessati a partecipare alle attività dell'Associazione e/o a usufruire dei suoi servizi e che, una volta ammessi, partecipano regolarmente alle attività dell'Associazione concorrendo alla realizzazione dei suoi scopi, siano essi in qualità di erogatori e/o di destinatari delle attività sociali.

c) Sono *soci sostenitori* tutti coloro che, persone fisiche e giuridiche, con il proprio particolare impegno/sostegno di carattere scientifico, tecnico, finanziario valorizzano, ampliano e supportano anche materialmente le attività dell'Associazione. Se il Socio Sostenitore è una persona non fisica, l'adesione ad ANPICOF ITALIA avverrà per tramite del suo Legale rappresentante o di altro consigliere a ciò designato dall'Ente.

Tutti i Soci partecipano all'Assemblea dei Soci, con diritto di voto e possibilità di ricoprire qualunque carica sociale.

Per il ruolo di Presidente e di Vicepresidente è necessario aver perseguito almeno un mandato completo da membro del Consiglio Direttivo Nazionale.

#### **Art. 9) Modalità di ammissione e d'iscrizione**

Chiunque desidera far parte dell'Associazione indirizza al Consiglio Direttivo Nazionale la domanda di partecipazione. Il Consiglio Direttivo Nazionale, entro i successivi 30 giorni dalla ricezione della domanda di adesione, sentito il Presidente e prendendo atto dell'esito della verifica dei requisiti minimi d'ammissione effettuata dall'apposita Commissione Tecnica Nazionale di Valutazione, approva o respinge (motivandola) l'adesione.

L'iscrizione ad ANPICOF ITALIA, nonché il rinnovo annuale della stessa, si perfeziona con il versamento della quota associativa, con l'impegno a rispettare lo Statuto, i Regolamenti ed i codici di condotta emanati dall'Ente, e con la sottoscrizione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi della vigente legge sulla privacy.

#### **Art. 10) Quote associative**

La quota associativa annuale viene determinata dal Consiglio Direttivo Nazionale che ha facoltà di deliberare l'ammontare delle quote associative e degli eventuali contributi associativi specifici.

Tutti i soci sono tenuti al versamento della quota associativa entro il termine fissato dal Consiglio Direttivo Nazionale pena l'esclusione per morosità.

#### **Art. 11) Organi Sociali**

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei soci
- Il Consiglio Direttivo Nazionale
- Il Comitato Tecnico Scientifico o CTS
- La Commissione Tecnica Nazionale di Valutazione o CTNV
- Il Collegio Arbitrale

Può, inoltre, essere nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale un Sindaco Unico, quale organo di controllo e garanzia.

#### **Art. 12) Assemblea dei Soci**

L'Associazione è governata dall'Assemblea dei Soci ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione.

L'Assemblea dei Soci è convocata a cura del Presidente, in via ordinaria, almeno una volta all'anno, entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente, per ogni argomento eventualmente indicato dal Consiglio Direttivo Nazionale, ovvero per il rinnovo delle cariche sociali.

L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, viene convocata mediante avviso da inviarsi ai soci tramite lettera semplice/fax/e-mail/telegramma/sms o pubblicazione sul sito internet e presso la sede dell'Associazione, ovvero attraverso ogni altro mezzo telematico agli associati almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza in prima convocazione.

Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno e la sede dove si terrà la riunione. La seconda convocazione deve aver luogo a distanza di almeno 1 giorno dalla precedente.

L'Assemblea può essere convocata tanto in sede ordinaria che straordinaria per:

- decisioni del Consiglio Direttivo;
- su richiesta indirizzata al Presidente di almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente stesso o da un suo delegato nominato tra i membri del Direttivo. Le votazioni avvengono normalmente per alzata di mano, tranne quando hanno per oggetto le persone, nel quel caso avverranno a scrutinio segreto. Per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del Presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

Di ogni Assemblea si deve redigere un verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea, allibrandolo nell'apposito Libro. Ogni socio convocato all'Assemblea ha diritto ad un voto e può rappresentare, per delega scritta, un solo altro socio nell'Assemblea ordinaria, mentre nell'Assemblea straordinaria può rappresentare un massimo di 3 soci.

Hanno diritto di partecipare alle Assemblee, di votare ed essere eletti tutti i soci iscritti maggiorenni da almeno 90 giorni, purché in regola con il pagamento della quota.

#### **Art. 13) L'Assemblea Ordinaria**

L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci. In seconda convocazione essa è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, in proprio o in delega. Le deliberazioni in sede ordinaria sono valide, sia in prima convocazione che in seconda convocazione, con il raggiungimento della metà più uno dei voti espressi dai presenti.

#### **Art. 14) L'Assemblea Straordinaria**

L'Assemblea straordinaria è chiamata a deliberare in merito alla modifica dell'Atto costitutivo e dello Statuto e allo scioglimento dell'Associazione. È validamente costituita con la presenza di almeno i tre quarti dei soci e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci.

#### **Art. 15) Compiti dell'Assemblea**

All'Assemblea *ordinaria* competono le decisioni in merito:

- all'approvazione del bilancio;
- all'elezione dei membri del Consiglio Direttivo Nazionale;
- alle singole richieste avanzate dai membri del Consiglio Direttivo Nazionale, ovvero da un decimo degli associati.

In sede *straordinaria*, l'Assemblea:

- delibera sullo scioglimento dell'Associazione;
- delibera sulle proposte di modifica dello Statuto e dell'Atto Costitutivo.

#### **Art. 16) Il Consiglio Direttivo Nazionale**

Il Consiglio Direttivo Nazionale è investito di ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e viene eletto dall'Assemblea dei soci. È composto da un minimo di tre membri ad un massimo di sette membri; tali membri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili per un massimo di altri 3 mandati.

Le cariche previste nell'ambito del Consiglio Direttivo Nazionale sono:

- il Presidente
- il Vice-Presidente
- il Segretario-tesoriere

Il Consiglio Direttivo Nazionale nomina al proprio interno con voto unanime il Presidente ed il Vice-Presidente.

La convocazione del Consiglio avviene su iniziativa del Presidente, obbligato ad operare in tal senso quando gli venga avanzata esplicita richiesta da almeno un terzo dei membri in carica del Consiglio Direttivo stesso.

Le delibere devono essere assunte con la maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità, il voto del Presidente è preponderante.

Le riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale possono essere effettuate anche a distanza, a condizione che ciò avvenga con l'ausilio di idonei sistemi tecnologici e di videoconferenza, che consentano il rispetto dei diritti dei partecipanti.

Di ogni delibera del Consiglio deve redigersi apposito verbale da riportare a cura del Segretario nell'apposito libro e che verrà sottoscritto da colui che presiede e dal Segretario.

Il verbale delle riunioni del Consiglio dovrà essere a disposizione dei soci per consultazione presso la sede sociale.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

I membri del Consiglio Direttivo Nazionale che non intervengono alle sedute di Consiglio senza giustificato motivo per due volte di seguito, sono dichiarati dimissionari d'ufficio. Il Consiglio Direttivo Nazionale procederà alla cooptazione dei dimissionari nella prima seduta utile.

Le cariche del Consiglio sono espletate a titolo gratuito.

#### **Art. 17) Compiti del Consiglio Direttivo Nazionale**

Il Consiglio Direttivo Nazionale coordina e promuove tutta l'attività e l'organizzazione dell'Associazione, in particolare:

- nomina tra i propri membri oltre al Presidente anche un Vice-Presidente ed un Segretario-tesoriere;
- programma l'attività dell'Associazione;
- cura l'ordinaria e la straordinaria amministrazione;
- redige il bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- dispone le eventuali modifiche da apportare allo Statuto e agli eventuali regolamenti, ai disciplinari e al sistema di processi e procedure interne;
- vigila sull'osservanza dello Statuto e su quanto può interessare il buon andamento dell'Associazione;
- definisce le norme del Codice di Condotta e può modificarle con efficacia vincolante per tutti i soci;
- promuove l'approfondimento, la ricerca scientifica e il dibattito culturale sui fondamenti epistemologici, teorici e metodologici che informano il lavoro delle figure professionali individuate insieme al Comitato Tecnico Scientifico;
- delibera sulle domande di ammissione di nuovi soci, sulla loro accettazione, sospensione, espulsione e recesso sentito il parere della Commissione Tecnica Nazionale di Valutazione;
- istituisce e/o sopprime le eventuali sezioni/sedi periferiche dell'Ente e ratifica le nomine dei relativi Coordinatori incaricati dal Presidente;
- definisce le quote associative annuali e gli eventuali contributi specifici, provvedendo alla comunicazione ai soci dell'eventuale variazione;
- esclude/sospende i soci e prende decisioni in merito ai soci e alla qualità delle persone iscritte come tali;
- adotta eventuali provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci e/o dei dipendenti e/o collaboratori;
- istituisce e nomina i componenti del Comitato Tecnico Scientifico o CTS;
- istituisce e nomina i componenti della Commissione Tecnica Nazionale di Valutazione o CTNV;
- definisce gli indirizzi delle politiche culturali e scientifiche dell'Associazione attraverso il CTS, promuovendo i necessari contatti e le collaborazioni con analoghe associazioni nazionali e internazionali;
- si fa interprete dei problemi istituzionali dell'Associazione nei vari contesti, sociali, politici e amministrativi;
- approva in via definitiva la nomina e/o il riconoscimento dei soci;

- vigila sulla coerenza dell'attività professionale dei soci, allo statuto morale e scientifico che deriva loro dall'appartenenza all'Associazione;
- dispone nomine e concede deleghe per particolari funzioni;
- attiva collaborazioni, promuove associazioni, consorzi, A.T.I., aderisce ad altri Enti ad ogni livello;
- nomina e licenzia il personale dipendente e ne determina il trattamento economico;
- svolge tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale.

All'interno del Consiglio non è consentita la rappresentanza per delega.

Il Consiglio Direttivo Nazionale dispone della cassa, affidandola in gestione al Segretario-tesoriere.

#### **Art. 18) Modalità di lavoro del Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo Nazionale viene convocato dal Presidente dell'Associazione almeno 3 volte all'anno, mediante avviso da spedirsi (tramite posta elettronica o con altro mezzo digitale) ai membri almeno 3 giorni prima della riunione, riportante l'o.d.g. indicante gli argomenti da trattare.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo dei componenti; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 3 giorni dalla richiesta e la riunione deve avvenire entro quindici giorni dalla convocazione.

#### **Art. 19) Il Presidente e Il Vice Presidente**

Il Presidente presiede e dirige l'Associazione e ne è il Legale Rappresentante.

Il Presidente:

- ha la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed anche in giudizio;
- convoca e presiede l'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo Nazionale;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo Nazionale;
- verifica l'osservazione dello Statuto, ne promuove la riforma, ove se ne presenti la necessità;
- determina l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Direttivo Nazionale e dell'Assemblea dei soci;
- assume, nei casi di urgenze ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili per il funzionamento dell'Associazione, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio nella successiva convocazione;
- mette in atto il programma e tutela il perseguimento degli scopi associativi;
- ha il compito di sostituirsi negli incarichi vacanti e di nominare i coordinatori delle eventuali delegazioni territoriali costituite;
- può delegare, in via temporanea o permanente, parte delle sue competenze al Vicepresidente o ad uno o più Consiglieri;
- sovrintende e controlla l'operato del Segretario-Tesoriere;
- sceglie quale debba essere la linea di collaborazione dell'Associazione con altri organismi ed enti italiani ed esteri previa autorizzazione del Consiglio Direttivo Nazionale;
- nomina i Coordinatori delle eventuali sezioni/sedi periferiche dell'Ente istituite dal Consiglio Direttivo.

Il Vice Presidente deve, in caso di necessità, sostituirsi al Presidente.

Il solo intervento del Vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Il Vice Presidente deve tutelare il perseguimento degli scopi associativi ed è responsabile moralmente della buona gestione dell'Associazione.

Il Vice Presidente sostiene il Presidente in tutte le iniziative dallo stesso intraprese, affiancandolo e sostenendone la linea di intervento.

Il Vice Presidente non può delegare alcuna funzione a terzi senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione del Presidente.

#### **Art.20) Il Segretario - tesoriere**

Viene nominato dal Consiglio Direttivo tra i propri Membri su proposta del Presidente ed ha l'incarico di assolvere agli affari d'ufficio dell'Ente, nonché amministrare i fondi di cui l'Associazione potrà disporre.

Deve attenersi alle direttive impartite dal Presidente e dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Inoltre:

- è responsabile della consistenza di cassa e banca e deve rendicontare mensilmente al Consiglio Direttivo Nazionale le modalità e i termini di impiego delle somme spese dall'Associazione nello svolgimento dell'attività sociale;
- provvede alle spese da pagarsi su mandato del Consiglio Direttivo e provvede alla riscossione delle quote sociali;
- si occupa del tesseramento dei soci;
- redige le bozze del bilancio consuntivo e dell'eventuale rendiconto preventivo per ogni esercizio sociale, proponendolo poi al Consiglio Direttivo insieme al Presidente;
- redige i verbali delle riunioni;
- conserva i libri sociali e contabili;
- dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- compie le mansioni delegategli dal Presidente.

#### **Art. 21) Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS)**

Il Comitato Tecnico Scientifico, detto CTS, è l'organo consultivo di consulenza e approfondimento dell'Ente.

E' istituito dal Consiglio Direttivo Nazionale e fornisce al Consiglio stesso consulenza, collaborazione e supporto per la realizzazione degli scopi dell'Associazione.

Il Consiglio nomina il Direttore del CTS, il quale potrà essere chiamato a partecipare, con funzione consultiva, alle sedute del Consiglio.

Il CTS è composto da un minimo di 3 a un massimo di 13 esperti di provenienza dal mondo accademico, istituzionale, imprenditoriale e professionale.

Possono ricoprire la carica anche membri non appartenenti all'Associazione.

Membro di diritto è il Presidente dell'Associazione.

Il Comitato dura in carica 4 anni, rinnovabile alla concomitante scadenza delle altre cariche sociali, e può avvalersi anche di esperti interni e/o esterni alla compagine associativa per permettere un'agevole attività di consulenza/progettazione.

Le sedute del CTS sono valide quando sia presente la maggioranza degli aventi diritto.

Il Comitato è convocato ogni qualvolta il Direttore ne ravvisi la necessità.

Il CTS ha i seguenti compiti:

- svolge attività di ricerca e di monitoraggio delle diverse proposte formative e per implementare le competenze professionali dotandole di strumenti qualitativi
- sottopone al Consiglio Direttivo Nazionale le proposte di nomina dei didatti ANPICOF ITALIA;
- stabilisce, a tale scopo, le norme riguardanti la formazione dei didatti e le condizioni per la loro non decadenza;
- stabilisce le norme e i requisiti per l'ammissione ai corsi di formazione e i requisiti per la non decadenza delle figure professionali formate, dei candidati o Soci e parimenti delibera sulle eventuali proposte di modifica di tali norme e requisiti;
- stabilisce i criteri di valutazione delle metodologie formative per le figure professionali coinvolte, promosse o riconosciute dall'Associazione;
- determina le modalità per l'ammissione agli esami di fine corso o a quelli di verifica della qualità dei servizi erogati dal professionista e le sue regolamentazioni e iscrizioni al/i Repertori/o.

Il CTS individua, all'interno del Registro Professionale Nazionale dell'Associazione, i singoli Repertori che possono essere degni di nuova attivazione da parte del Consiglio Direttivo.

Al suo interno il CTS sottopone al Consiglio Direttivo la proposta di nomina dei due membri interni componenti la Commissione Tecnica Nazionale di Valutazione.

#### **Art. 22) La Commissione Tecnica Nazionale di Valutazione (CTNV)**

La Commissione Tecnica Nazionale di Valutazione o CTNV è nominata dal Consiglio Direttivo Nazionale su proposta del Comitato Tecnico Scientifico e si compone di due membri.

La CTNV ha i seguenti incarichi:

- verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione a socio dell'Ente con espressione di un proprio giudizio consultivo;
- verifica delle formalità di presentazione della domanda di iscrizione al Registro Nazionale Professionale, con definizione dell'apposito Repertorio di inquadramento del/i candidato/i secondo i requisiti definiti dal CTS;
- funge da organo consulenziale e di verifica negli esami di conclusione del percorso di studi/capacità e qualità professionale dei servizi prestati per le figure individuate dal CTS o di accertamento dell'apprendimento da parte dei soci-discenti durante gli step formativi;

La CTNV, su invito del Consiglio Direttivo Nazionale, esprime il proprio parere, con mera finalità consultiva, in merito all'accettazione, sospensione, espulsione dei soci e su ogni eventuale altra materia oggetto di discussione.

La CTNV decide sempre all'unanimità sulle materie di cui sopra.

#### **Art. 23) Il Collegio arbitrale**

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli Organi sociali, tra gli Organi e i Soci ovvero tra i Soci, deve essere devoluta alla determinazione inappellabile di un collegio arbitrale volontario, formato da tre arbitri amichevoli compositori, i quali giudicheranno "ex bono et aequo" senza formalità di procedura, salvo contraddittorio, entro 30 giorni dalla nomina.

La loro determinazione avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti.

Gli arbitri sono nominati tra i non soci dell'Associazione, uno da ciascuna delle parti coinvolte ed il terzo dagli stessi arbitri di comune accordo. Quest'ultimo avrà anche la funzione di Coordinatore del Collegio arbitrale.

Le cariche saranno ricoperte a titolo gratuito.

#### **Art. 24) Mezzi finanziari**

Il fondo comune dell'Associazione è costituito da beni mobili, immobili e finanziari.

Il patrimonio potrà essere incrementato dai beni mobili e immobili che perverranno all'Associazione a qualsiasi titolo, nonché da donazioni, eredità, e legati espressamente destinati all'incremento del patrimonio stesso.

Il patrimonio deve essere amministrato osservando criteri prudenziali di rischio, in modo da conservare il valore ed ottenere una redditività adeguata.

Nel rispetto di tutte le formalità richieste, l'Associazione potrà raccogliere fondi a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, in concomitanza di celebrazioni e ricorrenze.

Per il proseguimento delle attività istituzionali, l'Associazione potrà disporre delle seguenti entrate:

- le quote associative annuali determinate dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- le rendite del patrimonio associativo;
- gli utili, i proventi, i redditi ed ogni altro introito derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali e da quelle connesse, preordinate e conseguenti;



- i contributi dello Stato, delle Regioni, di enti locali, di enti o istituzioni pubbliche e private, di associazioni, di persone fisiche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari;
- i contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- le oblazioni, i legati e le eredità, le donazioni ed ogni altro introito che non siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio;
- le erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- le raccolte di fondi pubblici;
- le entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- i proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, ancorché svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria, comunque finalizzate al raggiungimento delle finalità istituzionali;
- i contributi specifici per particolari attività organizzate e somministrate dall'Ente agli associati;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, come possono essere vendita di materiali autoprodotti dai soci;
- altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'ente;
- dai proventi delle iniziative assunte dall'associazione nel rispetto delle finalità statuarie, da ogni ulteriore entrata derivante dall'associazione a qualsiasi legittimo titolo.

I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forma indiretta.

Per quanto concerne gli utili, gli avanzi di gestione, le riserve:

- all'Associazione è vietato distribuire utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno di espressa previsione di legge;
- l'eventuale avanzo di gestione deve essere reinvestito a favore di attività istituzionali o attività direttamente connesse e statutariamente previste.

Il patrimonio non può essere destinato a finalità diverse da quelle per le quali l'Associazione è costituita.

I fondi sono depositati presso l'istituto di credito o società finanziaria stabilita dal Consiglio Direttivo Nazionale.

In caso di impedimenti del Segretario-tesoriere o per improvvisa necessità di effettuare operazioni finanziarie, il Presidente ha facoltà di concedere delega ad operare sulla cassa e/o sul conto corrente bancario o postale dell'Ente anche ad altri Consiglieri dell'Associazione, obbligandoli però a dare pronto riscontro e giustificazione delle movimentazioni effettuate al Segretario-Tesoriere.

I contributi volontari possono essere costituiti da denaro, da beni mobili, da beni immobili e da qualsiasi altro bene o servizio apportato all'Associazione senza onere alcuno.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

#### Art. 25) Esercizio Finanziario

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1 Gennaio e terminano il 31 Dicembre di ciascun anno.

Per ogni esercizio è predisposto un bilancio consuntivo che comprende la situazione economica, patrimoniale e finanziaria. E' facoltà del Consiglio Direttivo Nazionale predisporre un rendiconto preventivo.

Entrambi i documenti sono redatti in bozza dal Segretario-tesoriere con il supporto del Presidente, approvati dal Consiglio Direttivo e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Il bilancio dovrà restare depositato presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla sua lettura.

#### Art.26) Regolamento interno

Per l'ordinamento e il funzionamento dell'Associazione, nonché per la specificazione di alcune norme particolari più facilmente suscettibili di modificazioni, lo Statuto dell'ANPICOF ITALIA può essere integrato dall'apposito "Regolamento interno".

#### Art.27) Codice Di Condotta e Disciplinari

L'etica professionale degli iscritti all'Associazione e le norme a cui attenersi sono richiamate nel Codice di Condotta. Ogni Repertorio attivato dall'Associazione potrà altresì essere dotato di un Disciplinare specifico per i servizi offerti da ANPICOF ITALIA.

#### Art. 28) Scioglimento dell'Associazione

In caso di scioglimento dell'Associazione, il netto residuo dopo l'estinzione della passività, sarà in ogni caso devoluto ad altra/e associazione/i aventi fini analoghi all'Associazione, sempre vincolato per fini di pubblica utilità.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci.

In caso di scioglimento, l'Assemblea avrà la facoltà di nominare uno o più liquidatori.

#### Art. 29) Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto valgono le norme di legge vigenti in materia.

#### Art. 30) Altre

Le spese di registrazione del presente atto sono a carico della costituenda Associazione.

0 1 17 159277 189 6

Ministero dell'Economia  
e delle Finanze

**MARCA DA BOLLO**  
**€16,00**

SEDECI/00

00025613  
00025288  
4578-00010  
IDENTIFICATIVO : 01171592771958

00000786  
26/08/2018 11:34:46  
71F5D7D14EF789

W155X001

Ministero dell'Economia  
e delle Finanze

**MARCA DA BOLLO**  
**€16,00**

SEDECI/00

00025613  
00025288  
4578-00010  
IDENTIFICATIVO : 01171592771958

00000786  
26/08/2018 11:34:42  
03499C1D49EDC86

W155X001

0 1 17 159277 190 9

Ministero dell'Economia  
e delle Finanze

**MARCA DA BOLLO**  
**€16,00**

SEDECI/00

00025613  
00025288  
4578-00010  
IDENTIFICATIVO : 01171592771958

00000786  
26/08/2018 11:34:37  
AD05A824536719

W155X001

0 1 17 159277 191 0